

A B C

AZIENDE BUSINESS & COMUNICAZIONE A BOLOGNA

Presentato a Bologna "Le nuove politiche industriali nell'Europa allargata"

di Nico Perrone

Stati Uniti, Cina, India e gli altri Paesi emergenti. Sono gli attuali protagonisti sulla scena economica mondiale con i quali l'Europa deve misurarsi ogni giorno in una sfida sempre più difficile e complicata. E comunque, con l'ingresso nell'Unione dei Paesi dell'Europa Centro Orientale, e con la prospettiva di un ulteriore allargamento, si apre una nuova fase ricca di opportunità da cogliere. Su questi temi si sono confrontati ospiti d'eccezione, venerdì scorso nella sede di Unicredit Banca a Bologna, nel corso della presentazione del volume di Franco Mosconi "Le nuove politiche industriali nell'Europa allargata". Con il curatore, già consigliere economico alla Presidenza del Consiglio (Governo Prodi) e funzionario della Commissione europea, sono intervenuti Giuliano Amato, il presidente di Unicredit Banca, Aristide Canosani, l'amministratore delegato della stessa banca Roberto Nicastro e Antonio Calabrò, direttore dell'Agenzia di stampa Ap-com e autore di numerosi libri di economia. Nel volume gli intervenuti dimostrano, dati alla mano, come la tradizione manifatturiera europea continui a svolgere un ruolo fon-

Il punto sulla competizione Un libro di Mosconi e Amato

damentale nella promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica. E' attorno ad essa, insomma, che il vecchio Continente può continuare a costruire le basi necessarie per il suo rilancio e sviluppo. In particolare, come ha osservato Mosconi, con il completamento del "mercato interno" realizzato da Obiettivo '92 lanciato dall'allora presidente Jacques Delors, e con la nascita dell'Euro, la moneta comune, l'Europa unita ha costruito un nuovo campo da gioco dove le imprese possono misurarsi e trovare le occasioni per svilupparsi. Insomma, ha detto Mosconi "ora non possiamo fermarci, in una visione statica dei rapporti fra Europa dell'Est e quella dell'Ovest, alle disparità e alle differenze, che pure ci sono e che, nel corso del tempo, vanno superate. Dobbiamo, al contrario, proprio per superarle, guardare al gioco a somma positiva (win-win game) che può essere l'allargamento". Nel saggio di Mosconi



poi grande spazio si dà ai "campioni europei" visti non come la riedizione "sotto mentite spoglie, dei campioni nazionali sostenuti e fi-

nanziati dagli Stati, bensì come imprese autenticamente sovranazionali operanti nei settori che si collocano lungo la frontiera del progresso tecnologico. E operanti, si badi bene, nella finanza". Nel saggio di Giuliano Amato si ricorda che i pilastri essenziali del modello competitivo di un vecchio continente che voglia proiettarsi nel futuro sono due: la concorrenza e la ricerca. Così torniamo al cuore del problema: le politiche per la competitività in questi anni di nuove e incessanti rivoluzioni tecnologiche e di ampliamento dei mercati internazionali. Incentrato sull'allargamento il contributo di Carlo Salvatori (Presidente Gruppo Unicredit), secondo il quale "costituisce una irrinunciabile opportunità di crescita per tutta l'Europa". L'ingresso dei Paesi dell'Europa Centro Orientale, infatti, ha contribuito alla creazione di un'area economica che, per dimensioni, popolazione, ricchezza prodotta e prospettive di

crescita, può essere paragonata alle principali aree economiche mondiali, ossia Stati Uniti e Giappone. In conclusione, se è vero che i confini "sono le cicatrici della storia, l'Europa di oggi si trova ad affrontare un intervento di chirurgia da cui potrà uscire con la bellezza di un Continente ricco di storia, di tradizioni, di popoli e di culture millenarie, finalmente riunito per un futuro di pace, giustizia e progresso economico".

Il libro

"Le nuove politiche industriali nell'Europa allargata", a cura del professor Franco Mosconi, raccoglie le testimonianze di due momenti di studio e riflessione organizzati dalla Cattedra Jean Monnet dell'Università di Parma. Nel volume, realizzato grazie alla collaborazione di Unicredit, oltre al saggio introduttivo di Mosconi su "Il farsi dell'Europa economica: profili della nuova politica industriale", troviamo i contributi di Giuliano Amato ("Politica industriale e politica della concorrenza nell'Europa unita"), Matteo Colaninno, Antonio de Lecea, Filippo Maria Pandolfi e Carlo Salvatori. Il libro, Monte Università Parma editore, è in vendita anche nelle librerie Feltrinelli, (16 euro).